



MARINA MILITARE

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Guardia Costiera

CONSIGLIO INTERMEDIO DI RAPPRESENTANZA

DELIBERA N. 207/X IN DATA 21.07.2011

OGGETTO: Notizie circa l'inquinamento ambientale a Taranto – Tutela della salute del personale della Capitaneria di Porto e delle rispettive famiglie.

IL COIR

Sentito: il relatore 1° Maresciallo Antonio Ciavarelli

Preso atto che direttamente ai membri di questo Consiglio sono pervenute numerose segnalazioni da parte di militari in servizio presso la sede di Taranto, circa la presenza di polveri sottili PM10 dovute all'inquinamento di tipo antropico, (immissioni industriali), precipuamente addebitabile agli insediamenti quali le raffinerie di petrolio (**Agip Taranto**), le cokerie (**Ilva Taranto**), i cementifici (**Cementir Taranto**) gli inceneritori di rifiuti (**Massafra**), la centrale termoelettrica (**Edison Taranto**), all'inquinamento atmosferico prodotto dalle **Navi Gasiere** che giornalmente liberano nell'aria grosse quantità di prodotto, e da **Navi Carbonkoke** che incessantemente giorno e notte scaricano a breve distanza dai posti di servizio la materia prima necessaria al funzionamento degli altiforni dell'Ilva;

Considerato che il Molo Polisettoriale, ove opera personale del Corpo, è di fatto circondato dalle sopracitate realtà industriali inquinanti;

Constatato che la problematica è quotidianamente oggetto di attenzione da parte della stampa, la quale ha reso noti gli allarmanti dati sull'inquinamento, in quanto l'area industriale di Taranto produce da sola circa il 90% della diossina prodotta in Italia. Inoltre si registrano nella provincia di Taranto circa 1200 decessi all'anno per neoplasie polmonari, che la collocano nettamente al di sopra della media nazionale; Peraltro, risulta da articoli di stampa che interi quartieri adiacenti l'Ilva di Taranto hanno un'esposizione alle polveri minerali pari a 250 grammi annui per metro quadrato (max consentito 35 superamenti all'anno di 50 microgrammi di PM10) provenienti dai parchi minerari dell'Ilva. (Dati **Legambiente**, **Wwf**, **Eper-Ines**, European Pollutant Register e Inventario Nazionale delle Emmissioni e loro Sorgenti, e **Relazione Tecnica** datata 16 settembre 2008 dell'Agenzia Arpa Puglia riguardante le analisi effettuate, criticità riscontrate e necessità di nuove analisi nell'area di Taranto e Statte); anche i dati riferiti all'anno 2010 dell'ARPA Puglia evidenziano lo sfioramento del limite di 0.4 nanogrammi per metro cubo per le diossine (legge regionale 44 del 2008 e successive modifiche) ed uno sfioramento del valore di un nanogrammo a benzo(a)pirene.

Tenuto conto: che la diossina e il benzo(a)pirene sono potenti cancerogeni classificati dallo IARC (agenzia internazionale di ricerca sul cancro) nel gruppo di massima pericolosità (classe1);

Considerato: che fra il personale vi è molta apprensione sia a seguito ad alcune notizie di decesso conseguenti a tumori e sia a malesseri vari verificatisi anche fra il personale di altri corpi armati, che svolgono da anni servizio in porto.

Constatato: che da testimonianze verbali, in talune notti durante i servizi espletati, il personale farebbe fatica a respirare ed avvertirebbe un forte senso di bruciore alla gola e agli occhi.

Rilevata la necessità di accertare la situazione in atto nella zona interessata a tutela dei colleghi che quotidianamente sono impiegati in attività d'Istituto, tenuto conto che non risulterebbe, in area portuale, la presenza di alcun sistema di monitoraggio ambientale sulla presenza di polveri sottili;

VISTO il Codice militare ed il relativo Regolamento, di cui al d.lgs. 66 e D.P.R. 90 entrambi datati 15 marzo 2010;

delibera

- A) di chiedere al COBAR della Direzione Marittima di Bari di voler inserire la problematica di cui trattasi nell'ordine del giorno della prossima riunione e voler eventualmente notiziare al riguardo questo COIR, per analoghe iniziative a carattere Nazionale;
- B) di chiedere al Comandante Corrispondente di voler disporre affinché siano accertate da parte della locale Capitaneria di Porto, ed attraverso idonee strumentazioni tecniche per il "monitoraggio in continuo" fornite da ARPA Puglia, Enti locali ecc.. le sopraccitate segnalazioni in merito alla presenza nell'aria, dei pericolosi agenti cancerogeni;
- C) nel caso in cui siano accertati i rischi per la salute di cui sopra, di voler disporre affinché siano attuate le misure di prevenzione previste con riferimento alle esigenze di tutela della salute dei militari del Corpo operanti nella zona interessata di cui al Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 nr. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) costituite da:

- indagini cliniche ed ambientali specifiche;
- visite mediche specialistiche più specifiche al fine di avere uno screening dello stato di salute ai militari che prestano servizio soprattutto nell'ambito dell'area portuale;
- informazione nei confronti di tutto il personale che presta servizio nelle eventuali aree a rischio sui risultati delle indagini di cui sopra e sulle iniziative che si intendono adottare per una risoluzione della su indicata problematica;
- "monitoraggio in continuo", sempre tramite le stesse centraline omologate, delle emissioni sull'area interessata al fine di controllare nel tempo l'impatto degli agenti inquinanti.

Di inviare la delibera a stralcio verbale al COCER ed alla Capitaneria di Porto di Taranto.

PRESENTI E FAVOREVOLI

C.F. (CP) TALLONE Paolo
P.mo M.Ilo Lgt. NP TALLUTO Santo
P.mo M.Ilo NP CIAVARELLI Antonio
SC. 1^CL Ssal/Fr BELVISO Sergio Saverio

IL SEGRETARIO
Primo M.Ilo Lg. te TALLUTO SANTO

IL PRESIDENTE VICARIO
C.F.(CP) Paolo TALLONE